



**Comune di Genova**  
**Direzione Statistica**  
**e Sicurezza Aziendale**

# **OSSERVATORIO DEI PREZZI**

*L'andamento nel 2012*



## **Direzione Statistica e Sicurezza Aziendale**

Piazzale Mazzini, 3

Tel: 0105579008

Fax: 0105579000

E-mail: [statistica@comune.genova.it](mailto:statistica@comune.genova.it)

Sito Internet: [statistica.comune.genova.it](http://statistica.comune.genova.it)

Direttore: Mariapia Verdona

Pubblicazione a cura di:

Enrico Molettieri

Giovanni Profumo



Nel corso del 2012 l'inflazione nella città di Genova registra un andamento tendenzialmente in crescita raggiungendo i valori massimi nel periodo estivo per poi decrescere negli ultimi 4 mesi e attestarsi a dicembre a un valore pari al 3,5%. Rispetto all'anno precedente registrano un considerevole aumento le spese per l'abitazione e per i servizi di trasporto.

L'incremento dei tassi tendenziali per alcune divisioni di prodotto è in parte compensato da un tasso tendenziale negativo per le comunicazioni, per i servizi sanitari e le spese per la salute.

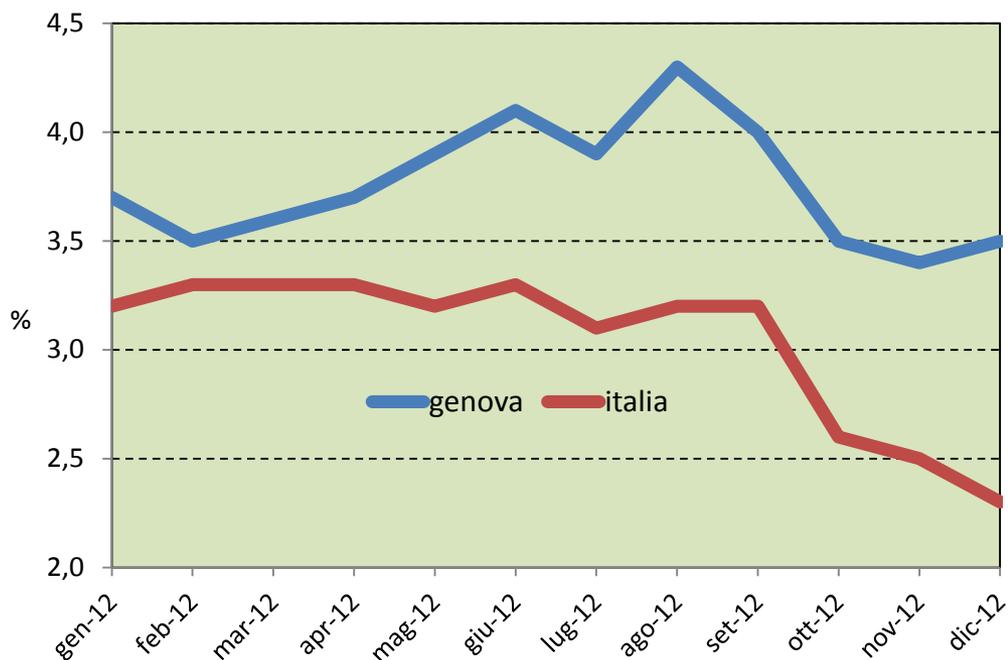
I valori delle variazioni tendenziali dei beni sono costantemente superiori a quelli dell'indice generale con la sola eccezione del mese di dicembre. Fra le diverse tipologie di beni quelli energetici presentano le variazioni tendenziali maggiori.

In relazione alla frequenza di acquisto, i beni ad alta frequenza, che includono prevalentemente i beni essenziali e di primo consumo, registrano un aumento del tasso tendenziale che raggiunge il livello massimo a settembre mantenendosi sempre superiore ai corrispondenti valori dell'indice generale.

Fra i servizi, le cui variazioni tendenziali risultano particolarmente elevate nel secondo semestre dell'anno, contribuiscono in modo significativo all'inflazione quelli relativi all'abitazione e ai trasporti.



## L'andamento dell'inflazione a Genova e in Italia



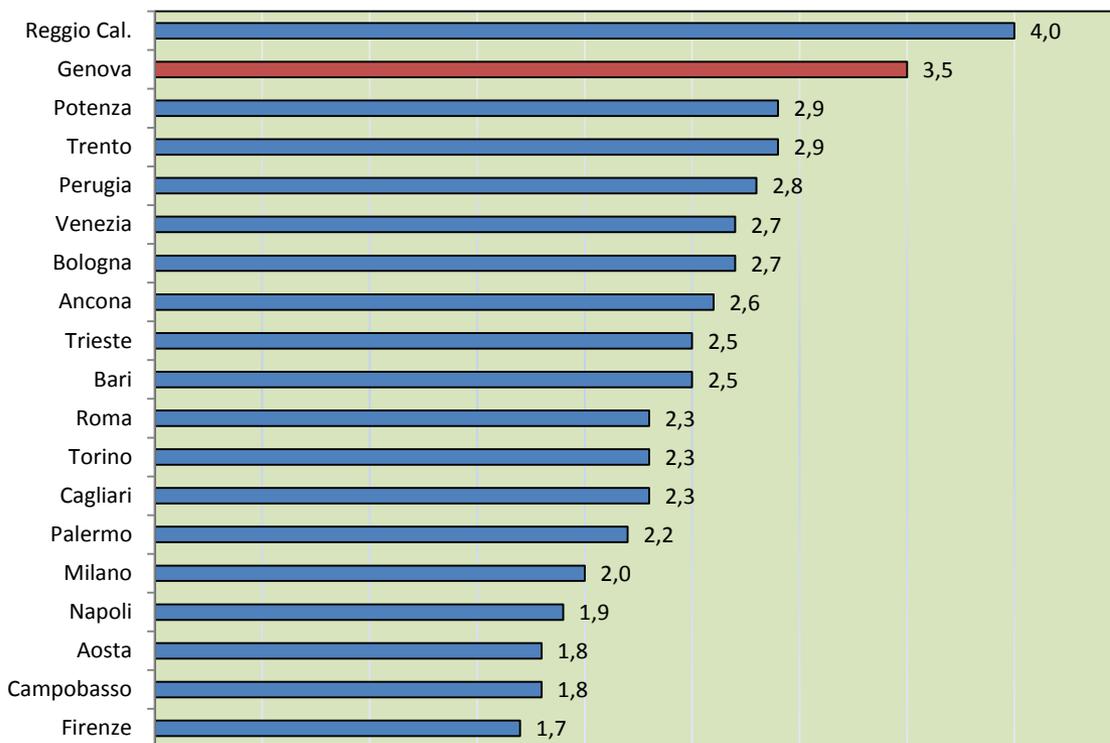
A Genova il tasso tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) raggiunge ad agosto il suo valore massimo (4,3%), per poi ridiscendere a dicembre ad un livello pari al 3,5%.

Il dato di Genova si distacca considerevolmente da quello nazionale. A dicembre la forbice tra i due tassi tocca il valore massimo dell'1,2%.



## L' inflazione per capoluogo di regione

Variation percentuale tendenziale  
dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) nel mese di Dicembre 2012



Sulla base dei dati definitivi di dicembre, Genova, con una variazione annua pari al 3,5%, si colloca al secondo posto della graduatoria decrescente dei tassi tendenziali relativi ai capoluogo di regione.

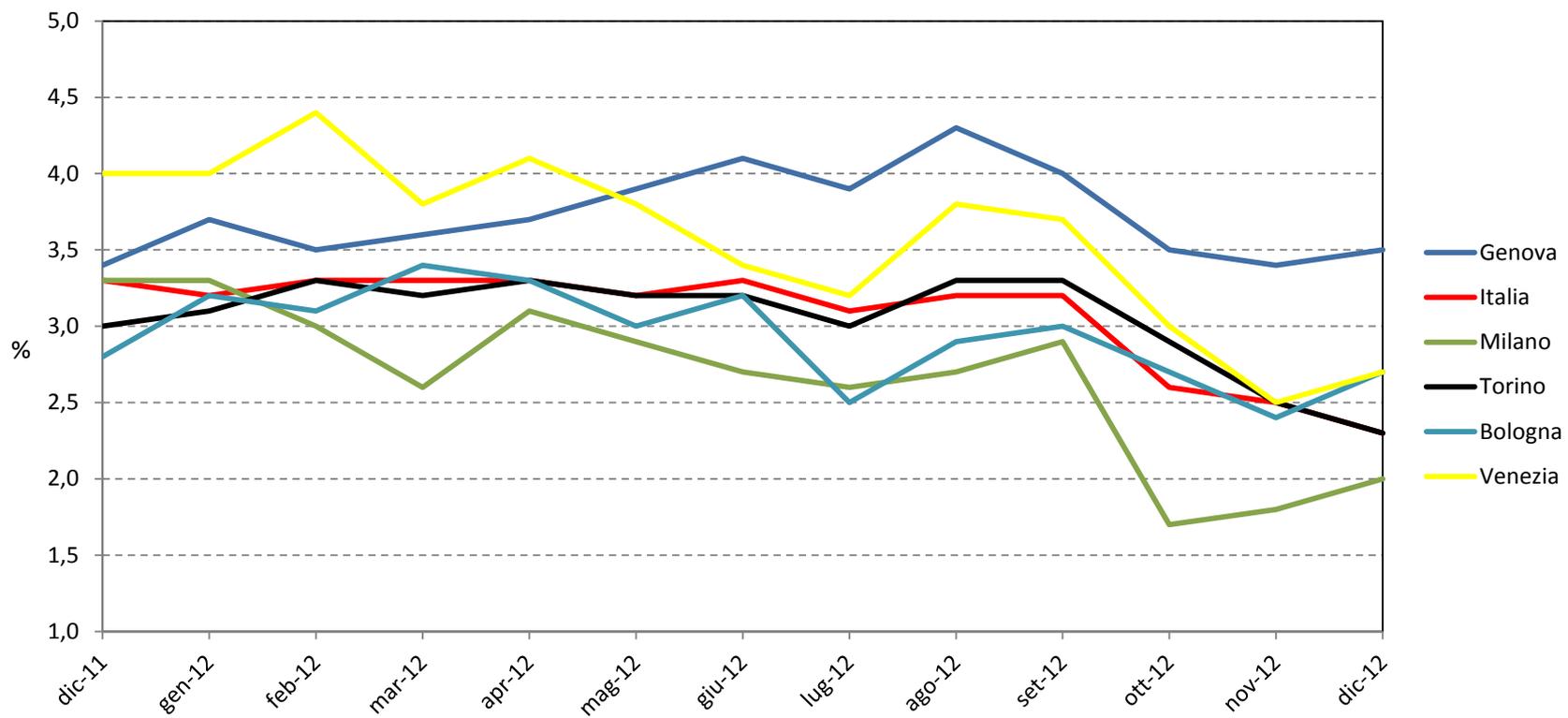
La Regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria.

La variazione percentuale tendenziale relativa alla città dell'Aquila non viene diffusa per incompletezza della rilevazione



## L'andamento dell'inflazione a Genova e nel nord Italia

Tasso Tendenziale (NIC): andamento nelle principali città del Nord





## Le divisioni di prodotto

### Variazioni percentuali tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) a Genova

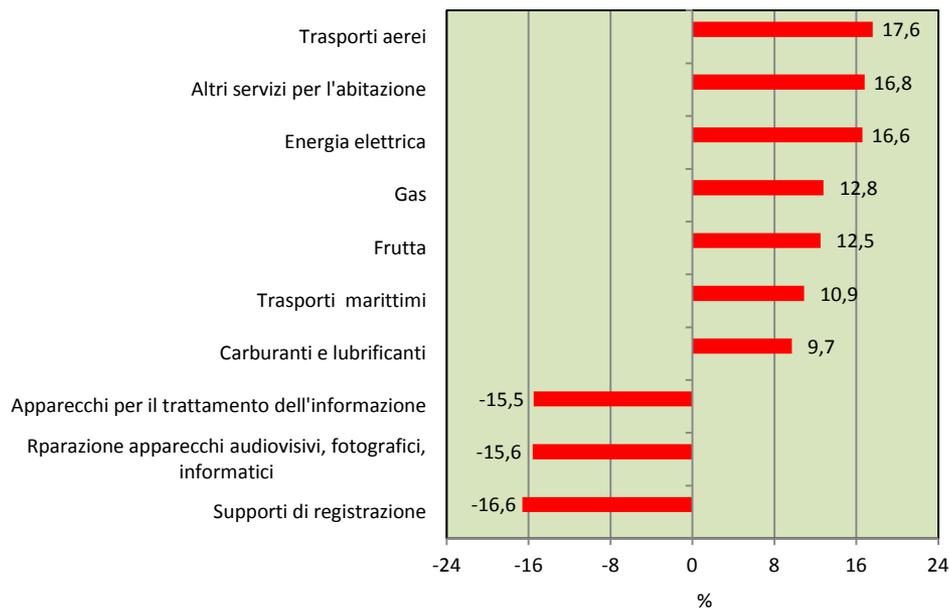
	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12	ott-12	nov-12	dic-12
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	2,3	2,9	2,4	2,5	2,9	3,8	3,0	2,9	3,5	3,4	2,9	2,9
Bevande alcoliche e tabacchi	5,7	5,6	6,7	7,3	7,4	7,4	6,5	5,8	6,1	2,6	2,5	2,6
Abbigliamento e calzature	3,4	3,4	3,3	3,4	3,8	4,1	4,1	3,9	3,4	2,1	1,9	1,8
Abitazione, acqua, energia elettrica, gas, altri combustibili	6,8	6,4	7,4	7,2	8,0	7,8	7,9	7,9	8,0	8,2	9,1	8,9
Mobili, articoli e servizi per la casa	4,1	3,9	5,4	4,6	4,5	4,4	4,2	4,3	4,3	3,4	3,4	3,5
Servizi sanitari e spese per la salute	0,1	-0,2	-0,7	-0,3	-0,1	-0,2	-0,3	-0,4	-0,5	-0,8	-1,0	-1,1
Trasporti	7,5	6,9	7,6	7,2	6,8	6,3	5,7	7,5	7,3	6,4	6,0	6,1
Comunicazioni	-1,7	-2,2	-1,7	-2,0	-2,2	-0,7	-0,8	-0,8	-0,1	-2,4	-1,4	-1,0
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,0	0,4	0,2	0,3	0,8	1,2	1,5	1,8	0,8	0,7	0,7	0,8
Istruzione	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	1,5	1,4	1,4	1,6	2,1	1,9	1,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	4,1	3,8	3,6	4,0	3,9	4,5	5,3	5,4	4,0	3,8	3,8	3,9
Altri beni e servizi	1,8	1,7	1,5	1,3	1,7	1,7	1,3	1,7	0,7	1,2	1,4	1,2
<b>INDICE GENERALE</b>	<b>3,7</b>	<b>3,5</b>	<b>3,6</b>	<b>3,7</b>	<b>3,9</b>	<b>4,1</b>	<b>3,9</b>	<b>4,3</b>	<b>4,0</b>	<b>3,5</b>	<b>3,4</b>	<b>3,5</b>



## Forte incremento delle spese per l'Abitazione e per i Trasporti

Nel 2012 le divisioni che registrano i tassi tendenziali più elevati, trainando così l'inflazione complessiva, sono "Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili" (+8,9% a dicembre), "Trasporti" (+6,1%) e "Servizi ricettivi e di ristorazione" (+3,9%). Le uniche divisioni che a dicembre presentano un tasso tendenziale negativo sono "Servizi sanitari e spese per la salute" (-1,1%) e "Comunicazioni" (-1,0%).

Classi di prodotto: tassi tendenziali



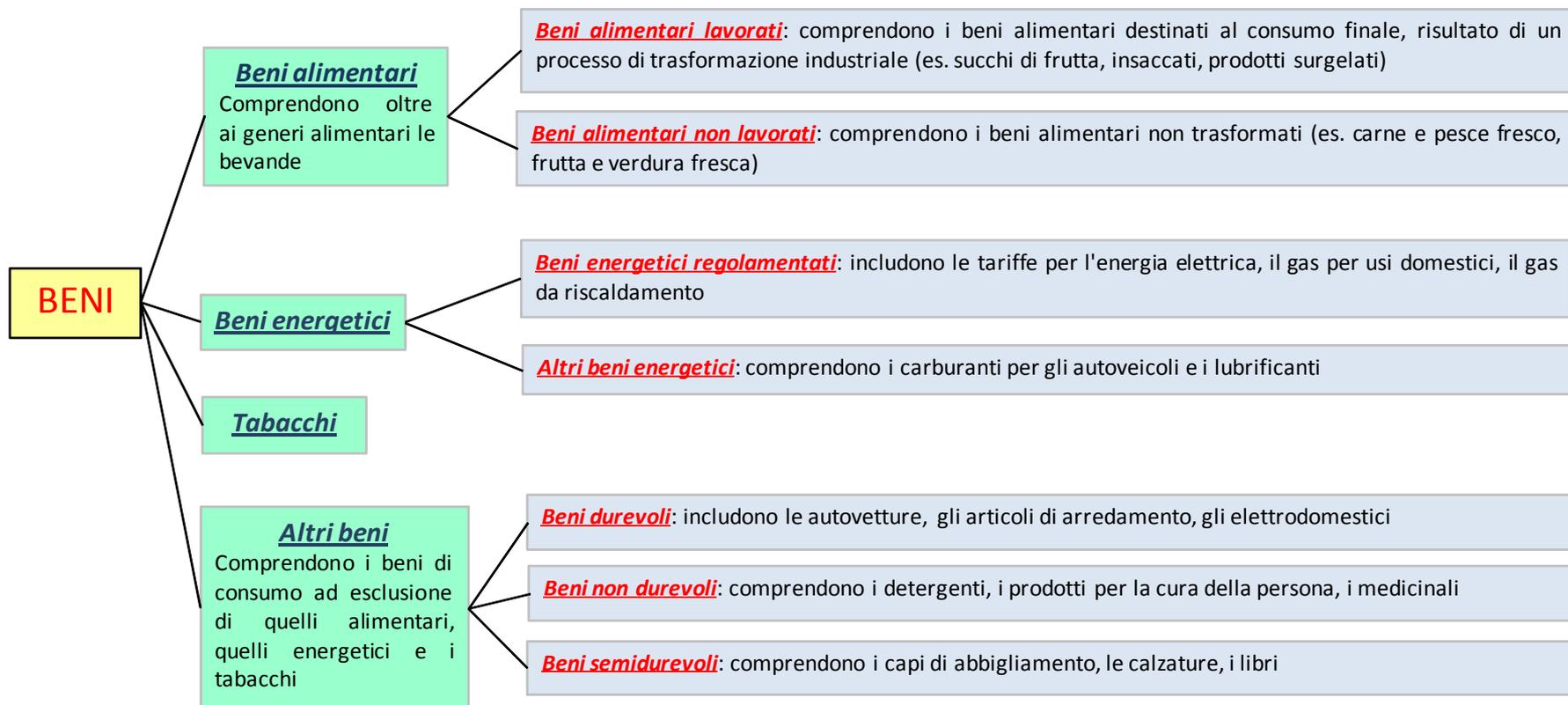
Ad un livello di classificazione più dettagliato, le **classi di prodotto**, che a dicembre registrano i tassi tendenziali più alti, riguardano le tariffe energetiche, quelle relative alla fornitura di acqua e alla raccolta delle acque di scarico, alcune categorie di trasporto (marittimo ed aereo), i carburanti per autotrazione, alcuni servizi per l'abitazione. Tra gli alimentari i prodotti ortofrutticoli freschi registrano i maggiori aumenti.

Si confermano in forte calo le dinamiche relative ai prodotti di elettronica di largo consumo compresi gli apparecchi telefonici e telefax. In calo anche i prezzi dei prodotti farmaceutici.



## Una diversa aggregazione dell'indice: i Beni

A partire da luglio 2012 Istat individua, per i dati comunali, una nuova aggregazione dell'indice dei prezzi al consumo suddivisa per tipologie di prodotto i cui indici sono calcolati con riferimento agli aggregati **BENI** e **SERVIZI**.





## Una diversa aggregazione dell'indice: i Servizi

### SERVIZI

#### Servizi relativi all'abitazione

Comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone di affitto e le spese condominiali

#### Servizi relativi alla comunicazione

Comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali

#### Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona

Comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie

#### Servizi relativi ai trasporti

Comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto

#### Servizi vari

Comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, il servizio funebre, l'assicurazione sugli infortuni



## Il peso sul paniere delle varie categorie di beni e servizi

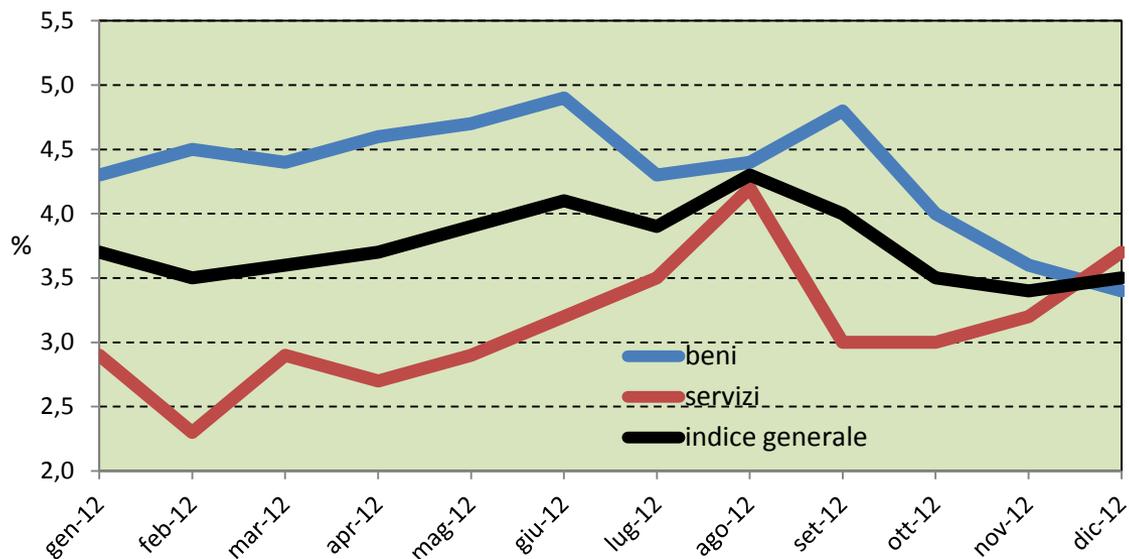
Le categorie dei beni e servizi assumono una diversa incidenza ovvero un diverso peso sul paniere dell'indice generale dei prezzi. I beni pesano per il 54,4% sul totale dei prodotti presenti; i servizi per il 45,6%.

		Peso sul paniere Valori percentuali
<b>BENI</b>	Alimentari	18,1
	Non alimentari	24,4
	Energetici	9,5
	Tabacchi	2,4
<b>SERVIZI</b>	relativi all'Abitazione	7,3
	relativi ai Trasporti	8,9
	relativi alla Comunicazione	2,2
	Ricreativi, culturali e per la cura della persona	18,2
	Vari	9,0



## L'andamento dei beni e dei servizi

Tassi tendenziali di Beni e Servizi



Il tasso tendenziale dei Beni resta costantemente superiore a quello dei Servizi fino a novembre. Ad Agosto il forte rialzo dei servizi di trasporto (ferroviari, marittimi, ed aerei) riduce il divario tra i due tassi. A fine anno si registra il sorpasso: il tasso tendenziale dei servizi supera quello dei beni. Il sorpasso è favorito dal calo, nell'ultimo trimestre, dei prezzi dei beni energetici non regolamentati dovuto alla stabilità delle quotazioni petrolifere internazionali e dalla contemporanea risalita, a dicembre, dei prezzi dei servizi di trasporto.

	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12	ott-12	nov-12	dic-12
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
BENI	4,3	4,5	4,4	4,6	4,7	4,9	4,3	4,4	4,8	4,0	3,6	3,4
<b>INDICE GENERALE</b>	<b>3,7</b>	<b>3,5</b>	<b>3,6</b>	<b>3,7</b>	<b>3,9</b>	<b>4,1</b>	<b>3,9</b>	<b>4,3</b>	<b>4,0</b>	<b>3,5</b>	<b>3,4</b>	<b>3,5</b>
SERVIZI	2,9	2,3	2,9	2,7	2,9	3,2	3,5	4,2	3,0	3,0	3,2	3,7



## I beni energetici registrano aumenti elevati

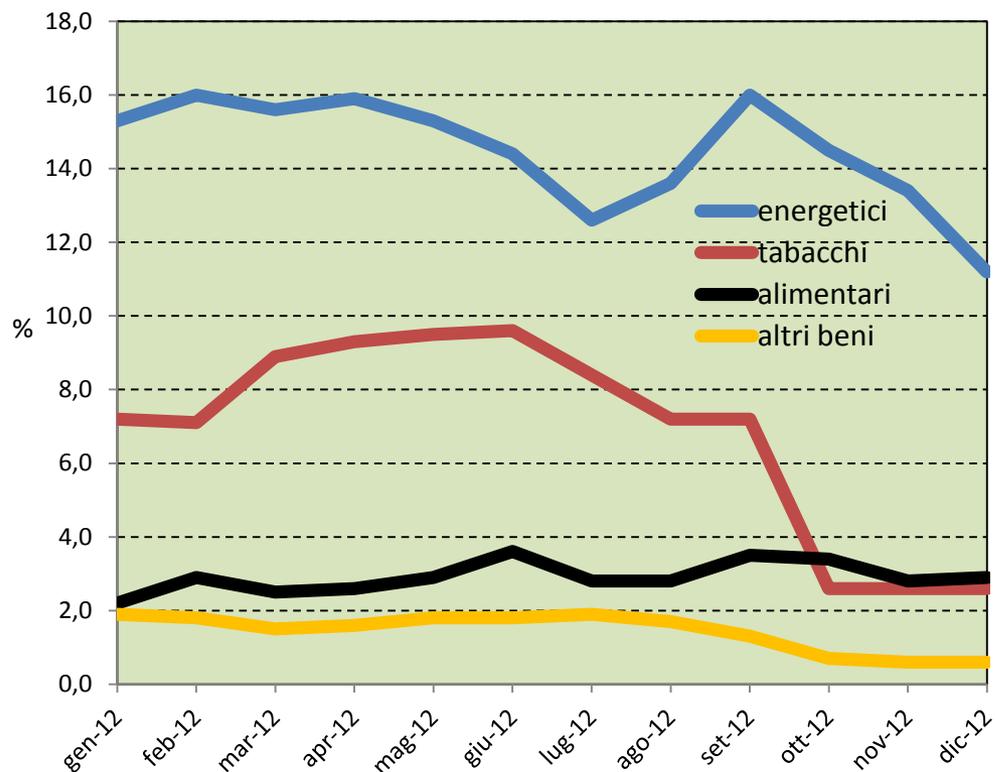
Il tasso tendenziale dei Beni Energetici si attesta su valori percentuali rilevanti per i primi nove mesi del 2012, ma decresce nell'ultimo trimestre passando dal 16,0% di settembre all'11,2% di dicembre.

Analogo andamento per il tasso tendenziale dei Tabacchi che scende nel secondo semestre passando dal 9,6% di giugno al 2,6% di fine anno.

Più lineare l'andamento del tasso tendenziale dei beni Alimentari il cui valore di dicembre (2,9%) si attesta su un valore maggiore di quello di inizio anno (2,2%).

Il tasso tendenziale della tipologia di prodotto "Altri Beni" ha un andamento decrescente e al di sotto del 2,0%

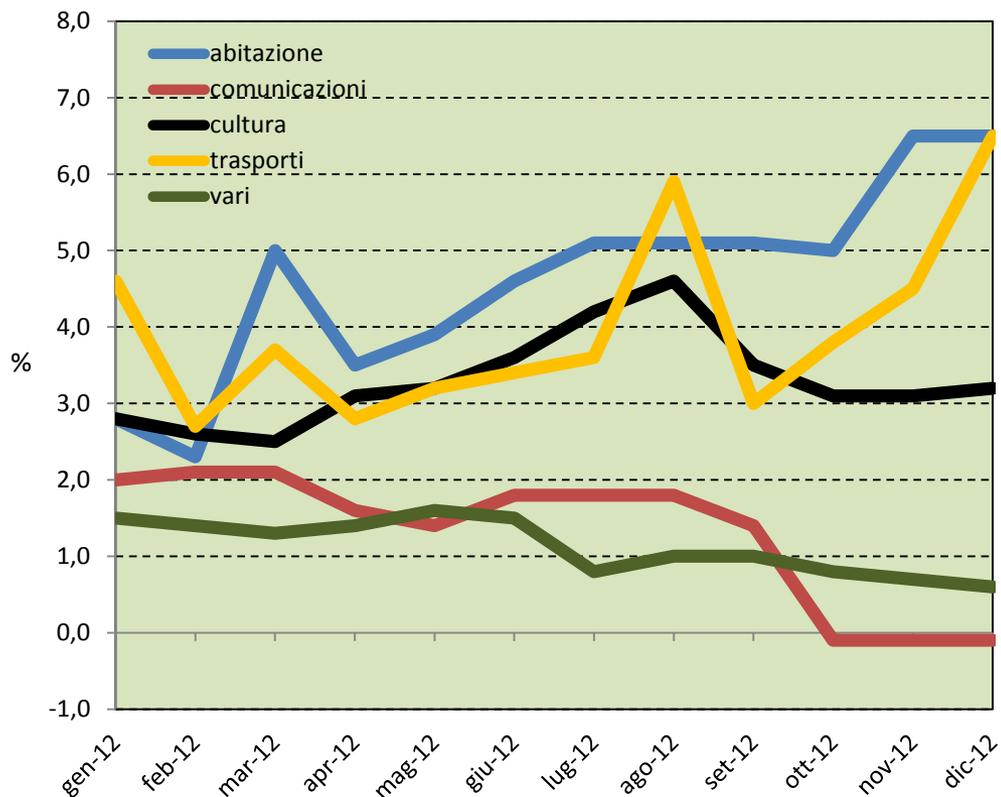
Tassi tendenziali dei Beni





## Aumentano i prezzi dei servizi relativi all'Abitazione e ai Trasporti

Tassi tendenziali dei Servizi



Significativo l'aumento del tasso tendenziale dei Servizi relativi all'Abitazione e ai Trasporti. Per entrambe le voci il tasso tendenziale raggiunge il 6,5% a dicembre.

Nell'ambito dei servizi abitativi contribuiscono particolarmente all'aumento dell'inflazione le spese condominiali.

L'andamento dei servizi di Trasporto risente in parte delle oscillazioni di importanti settori come quello ferroviario, aereo e marittimo.

I Servizi Ricreativi, Culturali e per la Cura della persona, pur con qualche oscillazione, fanno segnare, a dicembre, un modesto incremento rispetto al valore di gennaio

Più stabile è l'andamento dei tassi tendenziali delle altre tipologie dei Servizi, praticamente sempre inferiore al 2,0%. Nell'ultimo trimestre il tasso tendenziale dei Servizi di Comunicazione arriva a registrare valori negativi.



## La classificazione dei prodotti in base alla frequenza di acquisto

I criteri utilizzati per questa classificazione seguono quelli già adottati in ambito internazionale.

### PRODOTTI AD ALTA FREQUENZA DI ACQUISTO

includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e la manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

### PRODOTTI A MEDIA FREQUENZA DI ACQUISTO

comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanza, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

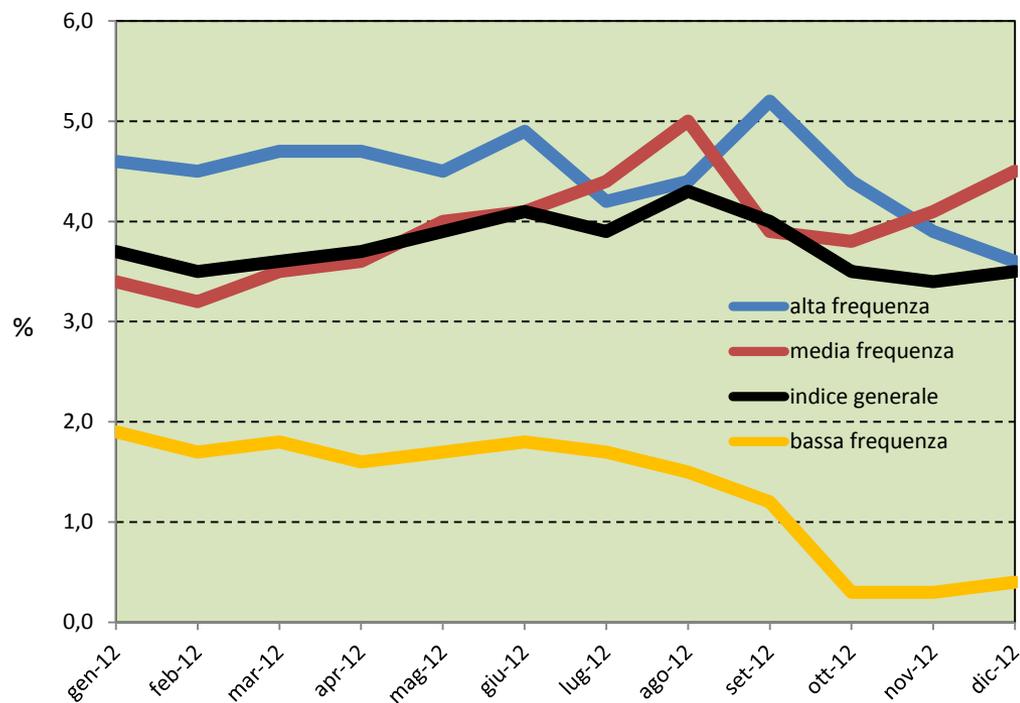
### PRODOTTI A BASSA FREQUENZA DI ACQUISTO

comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.



## Elevata inflazione per i prodotti ad alta e media frequenza di acquisto

Tassi tendenziali dei prodotti per frequenza di acquisto



Il tasso tendenziale complessivo dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) è fortemente correlato ai prodotti ad alta e media frequenza di acquisto che pesano complessivamente per l'84,1% del campione.

I prodotti ad alta frequenza, dopo la fiammata estiva dovuta ai rincari dei carburanti e, a settembre, dei prodotti alimentari, registrano, nell'ultimo trimestre, un progressiva decelerazione legata anche alla limitazione dei consumi dovuta agli effetti della crisi. I prodotti a media frequenza, dopo la diminuzione di settembre ed ottobre legata in gran parte ai diffusi cali congiunturali dei prezzi dei servizi turistici e dei servizi di trasporto marittimo ed aereo, riprendono a salire nell'ultimo bimestre per attestarsi a fine anno ad un valore pari al 4,5%.

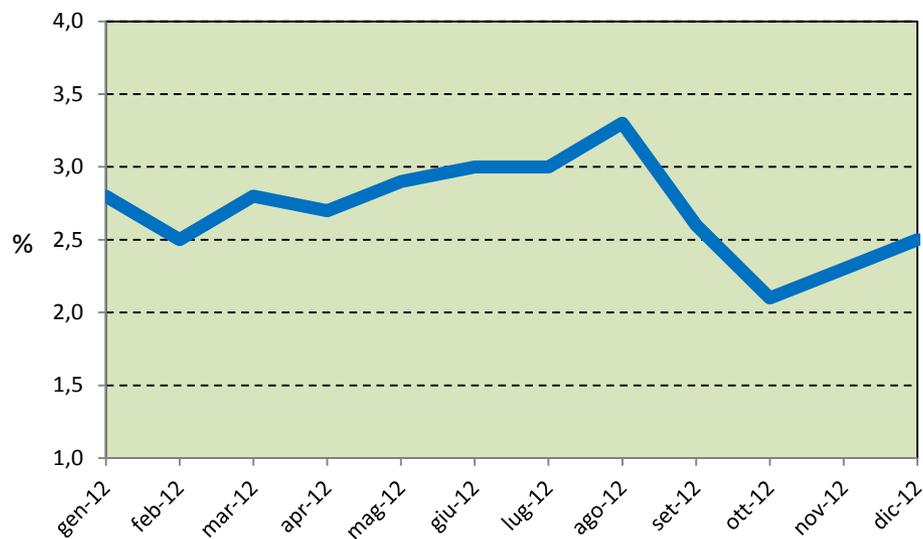


## L'inflazione di fondo

Gli indici dei prezzi risentono di variazioni “anomale” dovute, talvolta, a fattori occasionali che possono avere un effetto temporaneo. Per determinare il tasso di inflazione “di fondo”, che non risente di eventuali variazioni “anomale” di prezzo, si eliminano dal calcolo dell'indice generale i prezzi ritenuti più volatili (con più elevata variabilità ovvero gli alimentari freschi e i beni energetici).



L'inflazione di fondo: valori percentuali





## Tra gli alimentari risulta elevato il contributo all'inflazione dei prodotti ortofrutticoli

### Pesi e tassi tendenziali

Sottoclassi di prodotto	Peso sulla categoria (%)	Tasso Tendenziale (dicembre-2012)
Frutta fresca	6,5	13,4
Vegetali freschi (eccetto le patate)	5,2	5,4
Altri prodotti di panetteria e pasticceria	7,2	3,0
Pane	6,2	2,9
Cioccolato	3,5	4,7
Pasta secca, pasta fresca e preparati di pasta	3,4	4,6
Carne bovina	9,1	1,6
Vini da uve	4,3	3,0
Pollame	3,3	2,8
Bevande analcoliche	2,7	3,2
Salumi	5,5	1,5
Altri pesci e frutti di mare conservati o lavorati	2,2	3,7
Pesce fresco, refrigerato o surgelato	2,3	3,1
Uova	0,9	6,2
Carne suina	2,2	2,4
Patate	1,1	3,1
Birre lager	1,4	2,4
Olio di oliva	2,0	-0,6
Frutti di mare freschi, refrigerati o surgelati	0,8	-2,4
Formaggi e latticini	6,4	-0,6

Ogni categoria di bene o servizio è composta da singole sottoclassi di prodotto. Per ognuna può essere misurato il diverso contributo all'inflazione moltiplicando il peso che ha sul paniere complessivo per il tasso tendenziale rilevato a dicembre. In tal modo si determina l'ordine delle sottoclassi che contribuiscono maggiormente all'aumento dell'inflazione.

Tra i beni alimentari i rincari registrati dai generi ortofrutticoli freschi risentono generalmente di fenomeni meteorologici di carattere stagionale (gelate, siccità) ma anche dell'aumento dei costi di trasporto, mentre quelli della filiera cerealicola e zootecnica risentono dei maggiori costi delle materie prime e dei mangimi.

Registrano un calo i formaggi e i latticini (favorito dalla decelerazione del prezzo al dettaglio del latte) e i frutti di mare, mentre l'olio di oliva risente della generale decelerazione dei prezzi dei prodotti alimentari lavorati.



## Le tariffe energetiche trascinano l'inflazione

### Pesi e tassi tendenziali

Sottoclassi di prodotto	Peso sulla categoria (%)	Tasso Tendenziale (dicembre-2012)
Gas di città e gas naturale	34,9	13,0
Energia elettrica	12,3	16,6
Benzina	19,2	9,9
Gasolio per mezzi di trasporto	19,3	7,6
Altri carburanti	4,7	19,4
Gasolio per riscaldamento	7,0	3,5
Lubrificanti	1,4	4,1
Altri combustibili solidi	0,4	6,4
Idrocarburi liquidi (butano, propano, ecc.)	0,7	2,5

Tutte le sottoclassi di prodotto dei beni energetici registrano elevati valori inflattivi. Il maggior contributo alla corsa del comparto energetico è fornito dalle tariffe del gas e dell'energia elettrica mentre i prezzi dei principali carburanti per autotrazione, dopo il doppio intervento estivo sulle accise, decelerano nell'ultimo trimestre.



## L'abbigliamento e i mobili trascinano l'inflazione

### Pesi e tassi tendenziali

Sottoclassi di prodotto	Peso sulla categoria (%)	Tasso Tendenziale (dicembre-2012)
Indumenti per uomo	7,5	3,4
Fornitura acqua	2,1	6,5
Prodotti per la riparazione e la manutenzione della casa	1,7	4,9
Indumenti per bambino (3-13 anni)	3,8	1,9
Calzature per donna	2,2	2,8
Mobili per camera da letto	2,6	2,2
Mobili per soggiorno e sala da pranzo	2,1	2,4
Prodotti per la pulizia e la manutenzione della casa	1,7	2,9
Giochi e hobby	0,9	5,1
Articoli per l'igiene personale	2,7	1,6
Pneumatici	1,5	2,8
Mobili per bagno	0,5	8,4
Automobili nuove benzina	5,6	-0,8
Apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di immagini e suoni	0,6	-9,3
Supporti per la registrazione di suoni, immagini e video	0,3	-25,6
Apparecchi per la telefonia mobile	2,0	-5,5
Apparecchi per il trattamento dell'informazione	0,9	-17,6
Prodotti farmaceutici	9,7	-4,0

La categoria degli "Altri beni" è costituita da un numeroso gruppo di prodotti che incidono per quasi un quarto sul peso complessivo del paniere. Le variazioni maggiori, a livello tendenziale, si registrano per alcune sottoclassi relative all'abbigliamento, ai beni per l'abitazione ed ai mobili.

Si accentua invece la deflazione dei prodotti farmaceutici (dovuta al calo dei prezzi dei farmaci di fascia A che comportano il pagamento del ticket) e dei beni informatici e tecnologici. Questi ultimi risentono dell'elevato grado di concorrenza del settore che unitamente alla rapida obsolescenza dei beni tende a spingere verso il basso i listini dei prezzi. La crisi economica incide sul settore automobilistico: il minore numero di immatricolazioni contribuisce infatti alla decelerazione dei prezzi.



## Forte la pressione inflattiva sui servizi per l'abitazione

### Pesi e tassi tendenziali

Sottoclassi di prodotto	Peso sulla categoria (%)	Tasso Tendenziale (dicembre-2012)
Spese condominiali	17,9	13,0
Servizi domestici di personale retribuito	16,5	16,6
Affitti reali per abitazioni di privati	33,4	9,9
Raccolta rifiuti	8,8	7,6
Servizi di carpentieri	10,8	19,4
Raccolta acque di scarico	1,7	3,5
Affitti reali per abitazioni di Enti pubblici	3,9	4,1
Servizi di manutenzione del sistema di riscaldamento	2,0	6,4
Servizio di idraulico	2,0	2,5
Riparazione di apparecchi per la casa	0,7	13,0
Servizio di elettricista	0,6	16,6
Riparazione di mobili, arredi e rivestimenti per pavimenti	0,8	9,9
Servizi di lavanderia per articoli tessili della casa	0,9	7,6

Tra le sottoclassi di prodotto dei servizi per l'abitazione, le spese condominiali e gli affitti (in particolare quelli applicati dai privati) registrano aumenti significativi. In aumento anche le spese per i servizi domestici che risentono dell'incremento di domanda di una città "anziana". Da segnalare anche il contributo inflattivo dovuto agli aumenti tariffari della raccolta dei rifiuti e delle acque di scarico.



## Aumentano i costi dei servizi di trasporto

### Pesi e tassi tendenziali

Sottoclassi di prodotto	Peso sulla categoria (%)	Tasso Tendenziale (dicembre-2012)
Riparazione mezzi di trasporto privati	35,9	6,9
Voli internazionali	10,4	17,4
Assicurazioni sui mezzi di trasporto	10,2	4,8
Pedaggi e parchimetri	10,3	4,0
Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	3,7	10,9
Voli nazionali	2,0	18,9
Trasporto multimodale passeggeri	7,7	4,9
Affitto garage, posti auto e noleggio mezzi di trasporto	6,4	1,0
Trasporto passeggeri su autobus e pullman	1,2	4,6
Trasporto passeggeri su taxi	2,2	2,0
Servizi di trasloco e immagazzinaggio	1,6	2,1
Trasferimento proprietà auto	0,6	0,0
Manutenzione mezzi di trasporto privati	3,0	0,0
Autoscuole	0,1	-0,8
Trasporto ferroviario passeggeri	4,5	-1,7

I servizi relativi ai trasporti registrano il significativo contributo inflattivo delle riparazioni dei mezzi di trasporto, dei collegamenti aerei e marittimi e delle assicurazioni. Alcuni aumenti (biglietti aerei per tratte nazionali) riflettono l'ascesa dei costi dei carburanti mentre nel settore assicurativo dell'auto Genova è tra le città che nel 2012 presenta gli adeguamenti maggiori. In direzione opposta si muovono i prezzi dei trasporti ferroviari in particolare quelli a lunga percorrenza: il calo delle tariffe è favorito dalla maggiore concorrenza dovuta all'ingresso sul mercato di operatori privati.



## Fra i servizi ricreativi e culturali pesano gli aumenti nei settori della ristorazione e dell'alloggio

### Pesi e tassi tendenziali

Sottoclassi di prodotto	Peso sulla categoria (%)	Tasso Tendenziale (dicembre-2012)
Alberghi, motel, pensioni e simili	17,5	8,8
Consumazioni al bar e simili	13,1	3,8
Servizi sportivi	4,4	8,7
Ristoranti, pizzerie e simili	24,2	0,7
Mense scolastiche e di altri istituti di istruzione	2,3	5,7
Canone radio e tv, abbonamenti	3,8	3,5
Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili	2,8	4,4
Servizi di lavanderia abiti	1,9	4,7
Pacchetti vacanza internazionali	1,9	2,4
Servizi di parrucchiere per donna	4,9	0,6
Pacchetti vacanza nazionali	0,8	-1,1
Riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici	0,1	-15,6
Cinema, teatri e concerti	1,0	-1,5

I contributi inflattivi maggiori si concentrano sui servizi di alloggio e ristorazione anche se la diminuzione della domanda per effetto della crisi ha favorito, specie nell'ultimo trimestre, una decelerazione dei prezzi dell'intero settore. Tale andamento è confermato dalla diminuzione tendenziale dei listini relativi ai pacchetti vacanza nazionali mentre anche cinema, teatri e concerti presentano dinamiche di prezzi decrescenti.



## Contenuti gli aumenti degli altri servizi

### Pesi e tassi tendenziali

Sottoclassi di prodotto	Peso sulla categoria (%)	Tasso Tendenziale (dicembre-2012)
Servizi medici e specialistici	17,2	2,5
Servizi legali e contabili	7,0	5,2
Case di cura per anziani e residenze per persone	4,7	3,9
Istruzione universitaria, escluso dottorato di ricerca	4,6	3,8
Servizi di assistenza a domicilio	3,3	2,6
Servizi per bambini	1,0	6,1
Istruzione primaria	0,8	4,6
Scuola dell'infanzia	1,5	1,4
Servizi funebri	2,6	0,7
Servizi di laboratori di analisi mediche e di centri per esami radiografici	8,3	-3,2
Spese bancarie e finanziarie	11,7	-4,8

I servizi vari comprendono le sottoclassi relative ai servizi sanitari, all'istruzione, e ad alcuni servizi amministrativi e finanziari.

I servizi medici specialistici sono quelli che forniscono il maggior contributo inflattivo. Per contro sono nulle le variazioni tendenziali dei servizi ospedalieri e dentistici e negative quelle relative ai principali servizi paramedici. In diminuzione anche la variazione tendenziale dei servizi finanziari di incasso, deposito e pagamento.

La categoria dei **servizi relativi alle comunicazioni** ha un peso complessivo sul paniere modesto (2,2%). I dati registrati a fine anno evidenziano un contenuto impatto sull'andamento dell'inflazione per le 4 sottoclassi di prodotto comprese in questa categoria. Risultano in aumento i costi dei servizi postali e della telefonia fissa mentre diminuiscono quelli della telefonia mobile e della connessione internet.